

La News



La Guida dei bambini

Si chiama "Il Soave: piccola guida per grandi esploratori", è l'ultimo progetto del Consorzio del Soave con la Scuola Primaria "Ippolito Nievo" di Soave, per diffondere il valore del paesaggio tra i bambini, patrimonio che un domani saranno chiamati a gestire e tutelare, ed ha una particolarità: gli autori sono gli stessi bambini. Il risultato è una guida cartacea illustrata, a metà tra il diario di bordo e l'album di figurine, con cartine, monumenti, vie e percorsi, tutti disegnati a mano dai ragazzi, che raccontano gli itinerari (in italiano, inglese, francese e tedesco) per scoprire il territorio del Soave, riconosciuto primo paesaggio rurale di interesse storico d'Italia.



Mezzacorona da primato

La prima mission di ogni cooperativa è quella di dividere la ricchezza tra i soci. E dalla cooperazione vinicola italiana, oggi in salute ed orientata alla qualità e all'export come non mai, in questo senso, arriva una notizia (quasi) da record: la resa di 17.200 euro ad ettaro, tra le più alte in assoluto in Italia e la più alta di sempre per l'azienda, liquidata ai 1.600 soci di Mezzacorona, leader della cooperazione trentina, guidata dal dg Fabio Maccari, che festeggia così i 112 anni di attività. E che, forte di un bilancio in crescita, con il fatturato a 163 milioni di euro e l'utile in aumento +19,3%, con una quota export dell'80% (con i marchi Mezzacorona, Rotari, Tolloy e Feudo Arancio/Stemmari), vanta anche un altro primato: è tra i primi grandi player ad essersi dotato di un Bilancio di Sostenibilità aziendale.

Cronaca

Fine wines, ancora truffe

Si è conclusa ignominiosamente la carriera trentennale del wine merchant americano John Fox: la sua "Premier Cru" era solo uno schema di Ponzi, nel quale il ricavato delle vendite (a prezzi molto bassi) di alcuni dei vini più prestigiosi del mondo serviva solo ad alimentare il suo edonistico stile di vita. Dopo la bancarotta della ditta, e la sua personale, a Fox non è rimasto che patteggiare una condanna a sei anni e mezzo di carcere e a rimborsare almeno 9.000 dei suoi clienti con 45 milioni di dollari.



Primo Piano

C'è tanta Italia nella "Liv-ex Power 100" 2016

Bordeaux riconquista il vertice della "Liv-ex Power 100", la classifica dei marchi più importanti del mondo dei fine wines, stilata ogni anno da "Liv-ex" e "The Drinks Business", che mette insieme punteggi dei critici, volumi scambiati sul mercato, valori raggiunti sul mercato secondario, prezzo medio, e lo fa con i suoi cinque Premiers Crus (come successo nel 2010): al vertice dell'edizione 2016 della chart, infatti, ci sono, nell'ordine, Château Lafite Rothschild, al n. 11 solo un anno fa, Château Mouton Rothschild (dalla n. 3), Château Margaux (dalla n. 6), Château Haut Brion (dalla n. 2, unico Premier Cru in calo) e Château Latour, mentre alla posizione n. 6 troviamo il re assoluto delle aste, griffe di Borgogna per eccellenza, il Romanée-Conti. La ritrovata verve di Bordeaux è spiegata anche da un altro dato: sono 57, in tutto, le aziende bordolesi in classifica, quindi 19 dalla Borgogna, 9 dall'Italia, 6 dallo Champagne e 9 da altre Regioni del mondo enoico. Un trend che racconta un settore, quello del mercato secondario dei fine wines, in cui aumenta costantemente il numero delle aziende e delle annate trattate: i marchi trattati dal Liv-ex sono diventati 670 nel 2016, 265 in più del 2015, e 199 (il 19,8%) sono stati analizzati per la "Liv-ex Power 100". Comprese, come detto, le etichette tricolore che, nel complesso, mettono insieme una performance in chiaroscuro. Bisogna scendere fino alla n. 47 per trovare il primo italiano, Gaja, che guadagna 7 posizioni sul 2015, quando chiuse alla n. 54, seguito dal Masseto, alla n. 51, che perde una sola posizione, e dal Sassicaia, che chiude il podio tricolore alla n. 55, in caduta di ben 28 posizioni (nel 2015 era il primo degli italiani, alla n. 27). La buona notizia, invece, è la posizione n. 59 conquistata da Giacomo Conterno (dalla n. 119 del 2015), davanti a Ornellaia, alla n. 73 (dalla n. 62), mentre il Tignanello si piazza alla n. 84, perdendo ben 39 posizioni. Alla n. 86 troviamo Solaia, che conferma il risultato di un anno fa, un gradino davanti ad un'altra new entry, ancora dalle Langhe, Bruno Giacosa, alla n. 87, mentre l'ultima delle aziende tricolore della "Liv-ex Power 100" è Petrolo, alla posizione n. 91 (dalla n. 87 del 2015).

Focus

Jacopo Biondi Santi: verso il futuro

Dopo oltre un secolo dalla creazione del Brunello di Montalcino tra le sue mura, alla fine dell'Ottocento, con Clemente Santi, per la Tenuta Greppo, culla di uno dei vini più importanti del mondo, si apre una fase nuova. Con la partnership (annunciata in anteprima da WineNews) tra i francesi di Epi della famiglia Descours, tra le più ricche di Francia (con marchi di alta gamma del mondo del vino, come gli Champagne Piper-Heidsieck, Charles Heidsieck e Château La Verrière nella Valle del Rodano) e la famiglia Biondi Santi, che resta guida e anima dell'azienda. Come spiega a WineNews.tv il presidente Jacopo Biondi Santi (<https://goo.gl/7917cV>): "così proietto la nostra azienda nel futuro e a livello internazionale. Si apre uno scenario nuovo, che allargherà i nostri orizzonti. I francesi hanno già una organizzazione commerciale importante, sono molto evoluti sotto il profilo della comunicazione. Ma dal punto di vista qualitativo e quantitativo il nostro Brunello non cambia, e non cambierà". Anche per questo Epi, spiega Jacopo, ha voluto che lui e il figlio Tancredi, che lo affiancherà, restassero alla guida del Greppo: "hanno detto che se non fossimo rimasti noi, non avrebbero investito".



Cronaca

Fine wines, ancora truffe

Si è conclusa ignominiosamente la carriera trentennale del wine merchant americano John Fox: la sua "Premier Cru" era solo uno schema di Ponzi, nel quale il ricavato delle vendite (a prezzi molto bassi) di alcuni dei vini più prestigiosi del mondo serviva solo ad alimentare il suo edonistico stile di vita. Dopo la bancarotta della ditta, e la sua personale, a Fox non è rimasto che patteggiare una condanna a sei anni e mezzo di carcere e a rimborsare almeno 9.000 dei suoi clienti con 45 milioni di dollari.



Wine & Food

Una pioggia di "stelle" illumina le carceri del Belpaese

La cucina di Cristina Bowerman finisce ... in cella! Sarà lei a cucinare per le detenute della Casa circondariale femminile di Rebibbia, il 22 dicembre, per "L'ALTrA cucina... per un pranzo d'amore", iniziativa promossa da Prison Fellowship Italia Onlus, Rinnovamento nello Spirito Santo e Fondazione Alleanza che porta la cucina stellata nelle carceri del Belpaese, da Tommaso Arrigoni alla Casa di reclusione Opera di Milano a Carmine Giovanazzo alla Casa circondariale di Modena, da Lorenzo Cuomo alla Casa circondariale di Salerno a Pietro D'Agostino alla Casa circondariale di Palermo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Testo Unico, un mercato in buona salute ma che mostra segnali di non sottovalutare, soprattutto all'export, e un'associazione che guarda al futuro con tanti tavoli tematici aperti

(dalla normativa alla promozione, passando per la salute ed il turismo del vino): il 2016 e il futuro di Unione Italiana Vini per il suo presidente Antonio Rallo.

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT